

ELEZIONI POLITICHE: POTERE AL POPOLO, SCELTI I CINQUE CANDIDATI DELL'AQUILA

10 Gennaio 2018



L'AQUILA - L'assemblea di Potere al Popolo, la lista che raccoglie Rifondazione comunista, collettivi e reti civiche, riunita ieri pomeriggio all'Aquila ha scelto come candidati per la Camera dei deputati Silvia Frezza, Alessandro Tettamanti, Silvano Di Pirro, Giulio Votta e Rita Petrolini.

Giulio Votta e Rita Petrolini sono candidati supplenti, questa nuova figura è stata inserita dalla legge 52/2015, articolo 18 comma 3.

La Frezza è un'insegnante di italiano presso la scuola primaria "Gianni Rodari" di Pagliare di Sassa (L'Aquila) che proviene da esperienze di sindacalismo di base, Tettamanti un precario freelance, Votta è un artista e insegnante di teatro, impegnato da sempre nella creazione di cultura in città attraverso l'arte e l'integrazione degli "emarginati".

Rita Petrolini è una giovane psicologa dell'Alto Aterno, attivista di Rifondazione Comunista e dei comitati No Snam della zona, mentre Di Pirro, insegnante di sci, è un militante di Rifondazione Comunista nel territorio dell'Alto Sangro, attivista e protagonista di numerose battaglie ambientali soprattutto nel Parco nazionale d'Abruzzo.

Questi nomi si sommeranno a quelli scelti all'interno delle assemblee territoriali dei territori marsicani e teramani, a completare il collegio.

Le candidature verranno ufficializzate la prossima settimana, dopo l'assemblea regionale, in programma per domenica 14 gennaio a Pescara.

Potere al Popolo ha raccolto all'Aquila, oltre a esponenti dei partiti di sinistra, anche attivisti delle varie organizzazioni come Casematte, 3 e 32 e Appello per L'Aquila, e si propone come "l'alternativa a tutti coloro che hanno massacrato l'Italia negli ultimi 25 anni, dal centrodestra al centrosinistra, contrari ai politicanti di professione - ha detto Mauro Colaiaanni, segretario provinciale di Rifondazione comunista - tanto che abbiamo scelto di candidare i militanti che provengono da tutte le lotte del Paese, con un programma nato e condiviso dalle assemblee popolari".

"Vogliamo archiviare gli ultimi 25 anni che hanno portato l'Italia allo sfascio - ha aggiunto - applicare la Costituzione, eliminazione leggi come quella Fornero, ripristinare l'articolo 18, ritorno al proporzionale, ostacolare scelte dementi come il pareggio di bilancio in Costituzione".

"Il Paese ha bisogno di certezze e speranza lavorativa e noi faremo il possibile per arginare la problematica", ha detto ancora il segretario provinciale di Rifondazione.

"Non abbiamo la visibilità di altre realtà politiche, siamo sempre stati osteggiati e oscurati. Noi vogliamo cambiare il sistema, vogliamo ripulire un Parlamento, oggi specchio delle contraddizioni del Paese, e ci riusciremo. Siamo certi di arrivare con il

nostro programma al quorum, per noi organizzare una rete nazionale efficiente, chiara e ampiamente condivisibile”, ha promesso Colaiani.

Presenti all’assemblea, tra gli altri, Simona Giannangeli, avvocato e presidente del Centro Antiviolenza dell’Aquila inizialmente in predicato di essere candidata, e Stefano Frezza, storico militante di sinistra ora sostenitore di Appello per L’Aquila.

“Un’area dove andare ad attingere c’è, ed è quella dei disaffezionati dalla politica – ha commentato Frezza – con tutte le ragioni di questo mondo. Potere al Popolo riparte dal basso, questo è il nostro messaggio, le candidature sono state scelte sulla base di un consenso, unanime, chiaro e condiviso!”.

“Abbiamo cercato di evitare candidature che appartenessero a un panorama ostico a qualcuno, cercando delle persone che nella nostra area abbiano partecipato a dei percorsi e che provengono da diverse realtà: Rifondazione comunista, la rete dei comunisti, ex Comunisti italiani, sinistra anti capitalista, Eurostop e tutti gli attivisti di tutte le lotte e movimenti sparsi per l’Italia”, ha aggiunto.

“Ci siamo presentati per riniziare un percorso nuovo, la sinistra in quanto tale ha smarrito la retta via e noi la riorganizzeremo attraverso le nostre esperienze di lotta e movimento”, è stato il commento di Alfonso De Amicis, referente per L’Aquila dell’organizzazione di carattere internazionale Eurostop, che caldeggia l’uscita dell’Italia dall’Unione europea e dalla moneta unica.

La campagna elettorale del movimento sarà completamente autofinanziata e comincerà nei prossime giorni anche una raccolta firme.